

VI

UD

RegioneEconomia

IL GAZZETTINO

Martedì 24 marzo 2015

ATTACCO DAL PALCO DI VINITALY

Rauscedo: l'Italia stoppa i nostri vitigni

UDINE - I nuovi vitigni messi a punto dai ricercatori dell'Università di Udine aspettano da due anni l'iscrizione ai registri varietali, mentre l'Italia riconosce quelli prodotti all'estero. È la denuncia lanciata da Eugenio Sartori, direttore generale dei Vivai Cooperativi Rauscedo, associata a Fedagri-Confcooperative, dal palco dello stand Mipaaf al Vinitaly. «Ci sono forse vitigni resistenti figli di un dio minore? Come mai nel nostro Paese sono stati autorizzati alla coltivazione almeno otto vitigni resistenti, tutti creati in Germania, mentre il Friuli Venezia Giulia è ancora in attesa di ricevere dal Registro nazionale delle varietà il via libera alla coltivazione di dieci nuovi vitigni creati dai ricercatori dell'Università di Udine?».



Peso: 14%